

Uccisero il pusher: due agenti condannati per falso

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Uccisero spacciato: due agenti condannati per falso. Assolti anche in secondo grado da accusa omicidio volontario

GENOVA, 16 OTTOBRE - I giudici della corte d'assise d'appello di Genova hanno condannato a un anno e 4 mesi, con sospensione condizionale della pena, i due agenti della Polstrada A. M. e R. B. accusati di avere ucciso il pusher Karim Talbi, la notte tra il 16 e il 17 gennaio 2012 in autostrada a Spezia.[\[MORE\]](#)

I due erano stati assolti in primo grado per insufficienza di prove. Gli agenti, difesi dagli avvocati Silvestre, Angelini, Amatucci e Liberatore, erano accusati di omicidio volontario e falso ideologico.

Per i giudici d'appello, dunque, non ci sarebbero le prove su chi dei due abbia sparato il colpo mortale ma gli agenti avrebbero mentito in fase di ricostruzione degli eventi.

Secondo l'accusa, il pusher fu ucciso con un colpo di pistola dopo un lungo inseguimento partito dall'A12 e terminato nei pressi di un canneto vicino al casello di Sarzana. La vittima, secondo quanto ricostruito, non si era fermata all'alt intimato dalla pattuglia mentre era bordo di una vettura insieme ad altre due persone.

Durante la fuga, il pusher aveva buttato un involucro con 290 grammi di eroina. I due agenti hanno sempre sostenuto che durante l'inseguimento sentirono uno sparo e quindi, convinti di essere diventati bersaglio, reagirono sparando.

Non è mai stato appurato chi abbia materialmente esploso il colpo mortale. Talbi morì dissanguato dopo mezz'ora di agonia.

